

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di

Fondata nel 1871



Napoli

Maschio Angioino

NOTIZIARIO SEZIONALE

CRONACA DELLA SEZIONE

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Per il giorno 3 dicembre 1965, alle ore 19 è convocata l'Assemblea Generale Ordinaria per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Nomina dell'ufficio di presidenza;
- 2) Relazione del Presidente della Sezione uscente;
- 3) Bilancio preventivo 1965;
- 4) Dimissioni del Presidente e del Consiglio Direttivo per scaduto biennio;
- 5) Elezioni del Presidente per il biennio 1966-67;
- 6) Elezioni di sei Consiglieri e di tre Revisori dei conti per il biennio 1966-67.

Alle elezioni hanno diritto di voto i soci della Sezione in regola col bollino C.A.I. 1965, che abbiano compiuto i 18 anni (regol. sez. articolo 16).

E' ammessa la delega scritta del voto ad altro socio, ma ogni socio non può presentare più di una delega (regol. sez. art. 21).

La votazione per la elezione del Presidente della Sezione avrà luogo separatamente; successivamente si voterà per la elezione dei sei Consiglieri e dei tre Revisori dei conti (reg. sez. art. 25).

Si fa ancora appello a tutti i soci non in regola col pagamento della quota annuale a voler provvedere con cortese urgenza; il numero del c/c postale della Sezione è il 6/17799.

RELAZIONE GITE

27 GIUGNO 1965 - Pizzo Deta (m. 2.041) Gita sociale

Partiamo dalla piazza Garibaldi alle 5,20 e siamo a Rendingara alle 8,30. Iniziamo subito la salita lungo il Vallone del Rio e con molte soste raggiungiamo la fine della parete del Vallone più o meno uniforme. Proseguiamo attenendoci scrupolosamente all'itinerario della guida di Landi Vittory fino alla sella che divide il Vallone di Rio da quello di Peschiomacello. Qui invece di proseguire per la testata del Peschiomacello preferiamo risalire la cima senza nome che chiude il Vallone di Rio e quindi discendere obliquamente fino alla sella del Pizzo Deta all'altezza del sentiero che congiunge questa col Monte del Passeggio. Quindi poco dopo siamo in vetta.

La variante, se vogliamo abbastanza logica, è stata necessaria per evitare la neve che si tratteneva ancora in grande quantità nella conca terminale fino all'orlo del Vallone formando una crepaccia terminale larga un metro circa e profonda quattro o cinque. La discesa lungo il sentiero del Passeggio e per la parte idrografica sinistra del Vallone di Rio ci ha riportati esattamente all'ultimo punto di sosta della salita, cioè la sommità della parte più o meno uniforme del Vallone. Al ritorno visitate le cascate del Liri ad Isola Liri.

Partecipanti: Di Majo, Miceli, De Miranda, Pisano, Lorato, Faussone, e due invitati.

O. FAUSSONE

ATTIVITÀ INDIVIDUALE



25 LUGLIO 1965 - (M. Greco (mt. 2.283))

Partecipanti: Colussi, Catelli, Roitz, Faussone.

1° AGOSTO 1965 - M. Petroso (mt. 2.247).

Partiti alle 5,35 dal Piazzale della Camosciara siamo alle 6,25 all'ultima curva del sentiero che porta al rifugio Belvedere della Liscia, di qui seguiamo l'itinerario 330a per raggiungere la forcella di M. Capraro. Proseguiamo verso sinistra salendo e passando sotto il Capraro arriviamo al rifugio di forca Resuni. Qui il tempo cambia, comincia a soffiare un vento freddo che ci mette in guardia

Siamo in vetta alle 11,45. Breve sosta e subito scendiamo. Al rifugio Resuni non è inopportuno un liquore offertoci da un gruppo di seminaristi di Benevento. La discesa la compiamo dirigendoci verso la sella sulla Val di Rose lasciandoci a sinistra il Capraro. In due ore siamo a Civitella Alfedena e quindi in mezz'ora a Villetta Barrea, dove abbiamo ancora una volta la possibilità di apprezzare la ospitalità della famiglia Miceli. In più, Maria Luisa (questa volta sul serio) ci permette di rilevare la nostra auto dal Piazzale della Camosciara, accompagnando là Colussi con la sua.

Partecipanti: Catelli, Colussi, Faussone.

O. FAUSSONE

6 AGOSTO 1965 - Adamello dal rifugio Mandrone

Partiti alle 3,45 percorriamo la costiera che adduce al ghiacciaio, alle 8 siamo al traverso del rifugio alla Lobbia Alta. Alle 11,15 siamo in vetta dopo aver percorso le roccette che formano il culmine. Incontriamo tre persone salite da Edolo, alle 11,45 divalliamo, il caldo è forte, la neve caduta la domenica è molle e ci costa fatica procedere. Alle 16,15 siamo di ritorno al rifugio.

Partecipanti: Angelini, Candrina.

L. ANGELINI

11 AGOSTO 1965 - Pizzo della Presolana (mt. 2.524)

Dal passo della Presolana per la parete S. in 4 ore.

Partecipante: Antonio Falvo.

Madonna del Tranquillo - Punta La Rocca. Traversata al rifugio Jorio e discesa a Pescasseroli.

Partecipanti: Colussi, Catelli.

La Meta per Valle del Rio Torto - Biscuri - Passo dei Monaci. Discesa per la Via De Falco - Bermani e ritorno per Rio Torto.

Partecipanti: Colussi, Catelli, Spada ed un invitato.

15 AGOSTO 1965 - Gran Sasso - Corno Grande

Rinuncia a proseguire ad un'ora dalla vetta a causa del tempo pessimo.

Partecipanti: Catelli, Scepi.

22 AGOSTO 1965 - Varco della Finestra (Acellica)

Partecipanti: Catelli, Scepi.

PROGRAMMA GITE

10 OTTOBRE 1965 - Vico Alvano (mt. 649) M. Comune (m. 877) Positano. Monti Lattari

Partenza con la Circumvesuviana delle 7,34 per Meta ove si arriva alle 8,48. Si prosegue a piedi per Teresinella ai due Golfi e quindi per comoda mulattiera si giunge alla vetta di Vico Alvano. Di qui, per sentiero, si perde quota fino alla sella situata tra i due rilievi e si risale per essere in vetta al M. Comune. Discesa a S. Maria a Castello di dove per M. Pertuso si giunge a Positano. In corriera alle 18,15 per trovarsi a Napoli alle 20 circa.

Ore di cammino 4.

Direttori A. E Y. AMITRANO

16-17 OTTOBRE 1965 - M. Viglio (mt. 2.156) Monti Cantari

Partenza da Piazza Garibaldi (parcheggio corriere) con la corriera delle 15,15 per Sora ove, con altro pullman in coincidenza, si raggiunge Civitella Roveto (mt. 520) per trascorrervi la notte. Se possibile si prosegue subito, onde evitare il pernottamento a Civitella per effettuarlo al Villaggio Meta (mt. 1.013). All'alba in cammino attraverso il Vallone delle Portelle ed il rifugio Ceresoli (mt. 1.630) si guadagna il crinale (direzione N.) e quindi la vetta. Discesa a Civitella Roveto di dove con la corriera, se in tempo, o con mezzi privati locali si raggiungerà Sora. Quindi col pullman delle ore 16 si sarà a Napoli alle 20 circa. Per coloro che preferissero trattenersi più a lungo nelle località che si attraversano, si consiglia il treno delle 17.29 che farà essere a Napoli alle 23,30.

Ore di salita 4,30.

Direttori: PISANO - GARRONI

29 OTTOBRE 1965 - Manifestazione in sede

31 OTTOBRE 1965 - Traversata P. Aremogna (mt. 1.622) - M. Greco (mt. 2.283) - Serra Rocca Chiarano - Passo di Godi (mt. 1.542) sulla statale Villetta Barrea - Scanno.

Con torpedone organizzato dalla Sezione si parte alle 6 da piazza Ferrovia. Per Castel di Sangro e Roccaraso si raggiunge il P. dell'Aremogna. A piedi si prosegue per le Toppe del Tesoro e la vetta del Greco. Di qui per Serra Chiarano e percorrendo la lunga cresta della Serra Rocca Chiarano si

arriva al Passo dello Scalone. Si prosegue per comodo sentiero e si discende al passo di Godi sulla Statale.

Ore di salita e traversata 5.

Direttori: DE VICARIIS - TIRIOLO

7 NOVEMBRE 1965 - Punta del Redentore (mt. 1.252) Gruppo degli Aurunci

Partenza stazione FF. SS. centrale col treno delle 7,02 per Formia ove si giunge alle 8,18. Con la corriera si prosegue per Maranola. Di qui si raggiungerà la vetta per la valle di S. Angelo ed il santuario di S. Michele. Il ritorno si effettuerà seguendo lo stesso itinerario. Treno alle 18,28 per essere a Napoli alle 19,29.

Ore di salita 3,30.

Direttori: L. ADAMO - F. FERRARI

19 NOVEMBRE 1965 - Manifestazione in Sede

21 NOVEMBRE 1965 - M. Morrone delle Rose (mt. 1.940) e M. Cavallo (mt. 2.039) Catenella delle Mainarde

Partenza da piazza Garibaldi con torpedone organizzato dalla Sezione. Dal Ponte Riparosa di Cardito (mt. 920) si sale per la costa S. Pietro al Morrone delle Rose e, dopo aver perduto lievemente quota ci si porta sulla vetta del M. Cavallo. Discesa per la Valle Venafrana e quindi percorrendo la mulattiera delle Mainarde si ritorna al torpedone. A Napoli alle 22 circa.

Ore di salita 4.

Direttori: DE MIRANDA - CATELLI

28 NOVEMBRE 1965 - M. Terminio (mt. 1.820) Monti Picentini

Con auto private, messe gentilmente a disposizione da alcuni soci, si partirà per Serino ad ora da stabilirsi in sede. Per la nuova strada S. Sossio-Ponte Matruneto ci si porta a Fonte Panicare ed al Valico delle Bocche. Si raggiungerà, se possibile, il P. d'Ischia. A piedi si prosegue per la casermetta forestale e per la vetta. La discesa si effettuerà seguendo lo stesso itinerario. A Napoli alle 18,30 circa.

Ore di salita 2,30.

Direttori: MASUCCI - DE FALCO

5 DICEMBRE 1965 - Creste del Demanio (mt. 1.029) Monti Lattari

Partenza stazione FF. SS. centrale col treno delle 7,05 per Cava dei Tirreni ove si giungerà alle 8,07. Con corriera si prosegue per la Badia. Seguendo la mulattiera di Capodacqua si raggiungerà la prima sella di dove iniziano le creste che menano a Foce di Tramonti. Dopo averle percorse si discenderà a Corpo di Cava e quindi a Cava. Col treno delle 17,11 si raggiunge Napoli alle 18,37.

Ore di traversata 5.

Direttori: FAUSSONE - MORRICA

12 DICEMBRE 1965 - M. Acerone di Avella (mt. 1.598) Gruppo del Partenio

Alla stazione della Circumvesuviana si prenderà la corriera delle 7 per Avellino, di qui col filobus si raggiunge Mercogliano e quindi a piedi Ospedaletto. Si attraversa l'adiacente bosco e si percorre la comoda mulattiera fino alla casermetta forestale e Campo Ruizzo. Una volta preso il crinale, per facili roccette e superando qualche sottobosco, si raggiungerà la vetta. Discesa al P. di Summonte e per il sentiero dell'Acquedotto a Baiano. Treno della Circumvesuviana alle 18,16 per essere a Napoli alle 19,10.

Ore di traversata 5,30.

Direttori: A. AMITRANO - PISANO

19 DICEMBRE 1965 - M. Canino (mt. 1.425) Monti Lattari

Col treno della Circumvesuviana delle 6,30 si raggiungerà Castellammare alle 7,22, qui una corriera in coincidenza ci porterà a Bomerano. Si prosegue a piedi per essere in tre ore sulla vetta. Di-

scesa a Pimonte per la Punta del Mezzogiorno. Si prenderà la corriera delle 16,30 in coincidenza a Castellammare col treno della Circumvesuviana delle 17. A Napoli alle 18,10.

Ore di salita e traversata 6.

Direttori: FAUSSONE - GARRONI

NOTA BENE

Per le gite in programma, è opportuno che il venerdì che precede la gita, i soci si informino in sede di eventuali mutamenti d'orario.

Per le gite in torpedone è necessaria la prenotazione il martedì che precede la gita, perchè il torpedone verrà organizzato solo se il numero dei partecipanti sarà tale da giustificarlo.

I direttori di gita non manchino d'essere presenti in sede per le gite in torpedone il martedì e per le altre il venerdì che precede la gita e redigano, possibilmente, una relazione della gita diretta, includendovi l'elenco dei partecipanti.

I soci che esplicano attività escursionistica o ascensionistica individuale, sono pregati anche loro di compilare, se possibile, una relazione.

I soci che desiderino segnalarci qualche gita di loro gradimento, lo facciano inviando un programma dettagliato, che si possa inserire nei notiziari che saranno redatti dalla Sezione.

Affinchè le manifestazioni in Sede programmate per il 29 Ottobre e 19 Novembre siano ben coordinate e non generino confusione nel programma stabilito si invitano tutti i soci che desiderano proiettare diapositive o cortometraggi di loro proprietà di prendere accordi in tempo utile col Segretario.

MISCELLANEA

*F*ERRAGOSTO AL "CORNO GRANDE",

Catelli ed io avevamo progettato una escursione ferragostana al Corno Grande ascendendolo per la « via normale »; così il 14 mattina — arzuti e pettorilli — partimmo di buonora sul « Jet » di Catelli. Viaggiammo tutto il giorno sotto un sole spietato per giungere ad Assergi in tempo per prendere la funivia delle 16,30 per Campo Imperatore. Tutto prometteva bene ma — come sempre — l'uomo propone e... il diavolo ci mette le corna. Il 15 agosto ci incamminammo con il primo sole e il cielo fu terso e radioso sino alle 9,30 o poco più, poi... tregenda e... rinuncia!... In compenso, però, il giorno appresso il sole ci gratificò dei suoi più cocenti raggi per quasi tutto il viaggio di ritorno.. Forse tutto ciò avvenne perchè la gita fu progettata di venerdì e 13 per giunta... Ci serva di monito per la prossima volta.

Questo in sintesi. Ed ora eccovi la mia immancabile impressione... poetica (!).

Corno Grande

Giungo ai tuoi piè nel sole meridiano e — in quella calda luce —
maestoso mi desti il benvenuto . . .

Ampie nuvole bianche ti facean corona . . .

Poi le dissolse il vento della sera e la tua cima
si colorò di un viola vespertino mentre la notte attorno
già dominava cupa e misteriosa . . .

Poi — dolcezza infinita — sorse la luna piena
tutta a inondarti di una luce arcana
che mi arrestava i battiti del cuore . . .

. . . E poi la notte, lenta ed insonne per l'ansiosa attesa . . .

. . . Ci svegliammo in un'alba profumata
e, sacco in spalla e al labbro una canzone,
andammo incontro all'agognata meta ! . . .

. . . Tu stagliavi superbo nell'azzurro infinito e la tua bianca Croce
stendea le sacre braccia verso il cielo . . .

E salimmo così nel primo sole pei tuoi fianchi diruti
mentre lo sguardo e il cuore spaziavano in un sogno senza fine . . .

Ma poco a poco, con crescente ardore, spietato il vento
verso l'alto spingea una nuvolaglia ostile

Tutto oscurò e si ascose al nostro sguardo assetato di luce . . .

Salimmo ancor, prossima ormai la vetta, sperando in una debole schiarita . . .

Invan pregammo il vento di spinger la funerea cavalcata
verso altri monti . . .

Invan pregammo il sole d'illuminare ancor la tormentata cima
chè la rabbiosa coltre ci avvolse ancor più tetra e minacciosa
e c'impedì il cammino ! . . .

. . . Poi, tristi e muti, affrontammo la strada del ritorno . . .

. . . E nebbia e vento e pioggia ghignavano beffardi al mio dolore . . .

campo imperatore, 15-8-1965

CARMINE SCEPI

CLUB ALPINO ITALIANO

MASCHIO ANGIOINO - NAPOLI

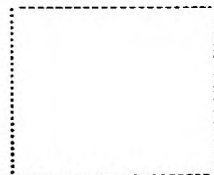


Fig.

.....

.....

AGIF - AVERSA 9-65
